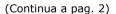
# Io sono... il giornalino

Giornalino scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I Grado Samugheo (OR) D.S. Prof. Serafino Piras A.S. 2022/2023

**Redazione**: **Alunni** dell'Istituto Comprensivo Samugheo. **Docenti**: Le maestre delle Scuole dell'Infanzia di Busachi, Fordongianus e Samugheo. Le maestre della Primaria Michela Cocco, Lina Porcu, Sandra Putzolu, Monica Saba e Marilena Urru. Le docenti della Secondaria Rita Ara, Maria Chiara Sanna, Chiara Maria Tedde. Progetto e impaginazione: M. Chiara Sanna.

# I Beni Culturali del territorio

Durante l'anno la scolastico, con docente di Ed. artistica, Chiara Maria Tedde, abbiamo approfondito la conoscenza dei Beni Culturali del nostro territorio, in particolare ecclesiastico l'edificio più importante del paese, prestando particolare attenzione agli stili architettonici, alle tecnologie costruttive e materiali





Il paese di Busachi Nicola Espis Classe I D Secondaria Busachi

#### Poesia di Sol Gutierrez V Fordongianus



# Scuola Secondaria Samugheo Progetto "Scuola e memoria": il sindaco Emanuele Cau

Tra le varie attività e i progetti seguiti in questo anno scolastico 2022-2023, sicuramente il più impegnativo e interessante per le nostre classi (IA, IIA, IIA, IIIB) dell'Istituto Comprensivo (plesso di Samugheo) è stato quello che ha avuto l'intento di riscoprire il nostro passato attraverso lo studio di personalità che sono state importanti per il paese di Samugheo.

In questo anno scolastico ci siamo cimentati nello studio di un sindaco, Emanuele Cau, vissuto a cavallo tra le due guerre e che ha svolto il suo mandato nel secondo dopoguerra. Grazie alla nostra prof. di Italiano, la prof.ssa Rita Ara, abbiamo potuto conoscere la biografia di questo personaggio e abbiamo potuto attingere molte informazioni sia grazie alla lettura del libro scritto dalla figlia del sindaco, (Continua a pag.2)

Il cervo sardo su a Battada sogni tanto staglie!
Quando va a sinircola non fuquente mai la scuola a Biscinas sulle dune quoca spesso con la fune nel periodo degli amori ha bisogno dei dollori perché a forza di cornate ha la ossa fracassote dui non parla fa bramiti tutti sono ovvertiti.

Poesia di Sol Gutierrez

# I Beni Culturali del territorio (Continua dalla prima pagina.)

Ci siamo documentati sui santi a cui le chiese sono dedicate, infine abbiamo realizzato disegni degli edifici religiosi e dei santi, utilizzando tecniche miste e traendo spunto dalle fonti fotografiche.

Con il nostro lavoro vogliamo mettere in risalto e contribuire a far conoscere la ricchezza e bellezza che ci circondano.

# Gli alunni della Scuola Secondaria dell'Istituto

#### Sant'Antonio da Padova

Sant'Antonio da Padova nacque a Lisbona il 15 agosto 1195, ma visse la maggior parte della sua vita a Padova, dove morì alle porte della città il 13 giugno 1231. Diventò ufficialmente santo il 30 maggio 1232, a Spoleto, grazie a papa Gregorio IX.

Nella sua vita fece molti miracoli. L'immagine più diffusa è quella che lo rappresenta nelle sembianze di un giovane religioso con in braccio Gesù Bambino. La chiesa di Busachi dedicata al santo è suddivisa in tre navate, di cui quella centrale è (Continua a pag. 3) (Continua dalla prima pagina) la prof.ssa Elisabetta Cau, sia grazie ai documenti archivistici custoditi nell'Archivio storico comunale, i quali ci hanno offerto un quadro colorito del paese. Siamo venuti così a conoscenza del contributo che quest'uomo ha apportato alla storia e al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del nostro paese negli anni più difficili del post-guerra.

Emanuele Cau (01 agosto 1913/ 12 ottobre 2002) fu il primo sindaco eletto democraticamente e liberamente dai paesani con le elezioni del 31 marzo 1946.

Egli avviò subito un processo di ricostruzione del paese sconvolto dalla Guerra attraverso diverse opere di risanamento pubblico. Tra le opere degne di nota vi sono il ripristino e l'ampliamento dell'illuminazione elettrica, la costruzione dell'ambulatorio comunale e del refettorio materno, quelle rivolte alla lotta alla disoccupazione e contro la malaria (vigilando sui corsi d'acqua e distribuendo il chinino) che venne debellata nel giro di 4 anni. Vennero effettuati dei lavori pubblici per superare l'isolamento del paese attraverso la costruzione o il potenziamento di una rete stradale più efficiente (strada Samugheo-Atzara, strada Samugheo-Busachi, strada Samugheo-Ortueri e quella Fordongianus-Allai per Samugheo). Grande impulso si diede anche all'attività economica con attività quali la coltura della vite, la sughericoltura, la valorizzazione delle botteghe artigiane, l'Istituzione della Scuola artigiana per la lavorazione della lana. Tra le iniziative più importanti vi è la promozione e mostra dell'artigianato sardo e la fondazione della Proloco nel 1954. Queste informazioni le abbiamo potute "toccare con mano" attraverso la consultazione di documenti archivistici in originale, che ci sono stati mostrati dall'archivista dott.ssa Deidda Mariangela presso l'aula consiliare del Comune. Raccolti tutti questi dati, ci siamo cimentati nelle interviste alle persone più anziane del paese, che hanno confermato il fatto che il sindaco fosse benvisto da tutti e ricordato per aver contribuito alla ricostruzione e rinascita di Samugheo negli anni più difficili.

Tutte le quattro classi del nostro Istituto hanno infine composto dei cartelloni, che sono stati esposti il 9 giugno nella mostra dedicata al sindaco intitolata "In viaggio nell'Archivio storico di Samugheo", mostra organizzata dall'Amministrazione comunale (con la collaborazione delle Ass. dott.ssa Elisabetta Sanna e dott.ssa Cinzia Madau), che ha inoltre partecipato al concorso "Archivissima 2023" e alla "Notte degli Archivi", durante la quale abbiamo avuto modo di esporre e presentare i nostri lavori.

(Continua a pag. 3)

#### (Continua dalla seconda pagina)

## Il campanile della chiesa



### Antonio Marongiu Classe I D Busachi

scandita da cinque archi a sesto acuto in trachite, in stile gotico-aragonese. La chiesa venne completata all'inizio del XVII secolo e si distingue per l'altezza del campanile, che è di 48 metri, il secondo più alto in Sardegna.

## "Scuola e memoria" (Continua da pag. 2)

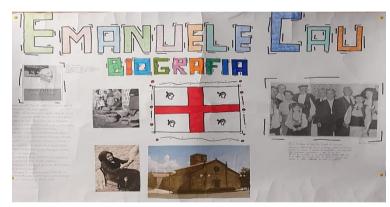
Il progetto è stato molto utile alle varie classi, perché molti di noi non conoscevano questa figura importante, che ha contribuito a risollevare le sorti di un territorio colpito dalla guerra e che ora fa parte della storia del nostro paese. Studiare l'ex sindaco ci ha fatto comprendere come alcune opere, che ancora oggi ci circondano, siano dovute a questo primo cittadino, il quale ha dato tanto per migliorare le condizioni del paese di Samugheo, che fino ad allora sembrava un mondo chiuso nel suo isolamento.

L'evento "In viaggio nell'Archivio Storico di Samugheo-Emanuele Cau tra archivio e ricordi", che ha accolto i nostri lavori, è stato pubblicizzato attraverso i media (sito del Comune di Samugheo:

https://www.comune.samugheo.or.it/it/news/archivissima-2023, www.twitter.com/Archivissima,

www.instagram.com/archivissima,

https://archivissima.it/oggetti/3100-in-viaggio-nell-archivio-storico-di-samugheo-emanuele-cau-tra-archivio-e-ricordi e sito di www.archivissima.it ) e gli stessi giornali locali (L'Unione sarda e la Nuova Sardegna) che hanno permesso di dare maggior cassa di risonanza alla diffusione dello stesso.



### **Come abbiamo lavorato**

Per fare la ricerca sulla Chiesa di Sant'Antonio da Padova a Busachi, siamo entrati nel sito del Comune e su Wikipedia, dove abbiamo cercato informazioni sulle origini e la storia della chiesa, sulle opere al suo interno e anche sul santo, per esempio i suoi simboli o la vita.

Classe I D Scuola Secondaria di Busachi

# San Lussorio

San Lussorio è un santo cristiano che, secondo la tradizione, subì il martirio nel centro romano di *Forum Traiani* il 21 agosto del 304, durante la persecuzione di Diocleziano. Si ritiene che Lussorio sia nato a Cagliari intorno al 270. Apparteneva a una famiglia importante, dalla quale fu educato secondo la religione pagana. Lussorio abbracciò la carriera militare e seppe distinguersi presto per equilibrio e per valore. Svolse il ruolo di Guardia del Preside Romano della Sardegna.

A Forum Traiani soffrì il primo martirio.

Nel 304, sotto l'Impero di Diocleziano, Lussorio venne processato nel tribunale di Karales e successivamente fu condotto a Forum Traiani per essere decapitato.

(Continua a pag. 4)

### **San Lussorio** (Continua da pag. 3)

Sin dalla metà del V secolo, in relazione alla diffusione del culto a lui attribuito e alla funzione di sede vescovile della città di Forum Traiani, in quest'area sorse una basilica con annessa cripta, la quale garantiva l'accesso alla monumentale sepoltura del martire.

San Lussorio viene rappresentato con baffi e pizzetto, un cappello blu e rosso, capelli castani, veste arancione, giacca bianca e verde, stivali marroni e neri.

#### Classe I D Scuola Secondaria Busachi



Luigi Orrù I A Samugheo



Disegni di Luca Logias e Gabriele Pischedda

Classe I D Scuola Secondaria Busachi

# **NEL PAESE DELLE PULCETTE**

# Progetto continuità Scuola dell'Infanzia Busachi e Fordongianus - Scuola Primaria Fordongianus

Un vecchio materasso... una festa... tante pulcette...

La pulcetta grassa decide di festeggiare il suo compleanno con tutte le sue vicine. C'è solo un problema: non le conosce, non le ha mai viste! (Continua a pag. 5.)



(Continua da pag. 4) Dopo giorni di preparativi, il momento tanto atteso arriva. È tutto pronto ed ecco le pulcette bussano alla sua porta. Ma... che succede? Perché sono diverse da lei? Una è gialla, una è magra, una con le zampe lunghe, una con gli occhi grandi, una di tanti colori. Com'è possibile?

La risposta è semplice: sono nate così! Una diversa dall'altra.

Il progetto di continuità tra scuola Primaria di Fordongianus e scuole dell'Infanzia di Busachi e Fordongianus inizia con una semplice storia per riflettere sul valore della diversità. Tutti siamo diversi. Abbiamo nomi, colori, pregi, difetti, gusti diversi. Siamo "Meravigliosamente diversi!". Solo le pulcette non lo sanno!

# I diritti dei bambini e addirittura non vi sono buso, limitandoci a dei ragazzi

I diritti dei bambini e dei ragazzi sono tutelati dalla Convenzione ONU diritti dell'infanzia dell'adolescenza.

Il 20 novembre 1989 è una data importante, poiché per la prima volta furono riconosciuti e approvati tali diritti umani fondamentali, attualmente condivisi da 196 Stati.

La Convenzione composta di 54 articoli, i rappresentano quali diritti primari degli individui dalla nascita ai diciott'anni, che tutti noi dovremmo rispettare. Tra i diritti fondamentali sono: diritto a giocare; diritto al cibo; diritto ad avere una casa; diritto all'istruzione; diritto alla salute; diritto alla vita e di avere una famiglia; diritto ad avere una nazionalità; diritto di uguaglianza; diritto a non lavorare; diritto di esprimere la propria opinione. Nonostante guanto affermato dalla molte Convenzione, in parti del mondo numerosi bambini e ragazzi vengono violati e non considerati agli occhi della giustizia o

delle vere e proprie leggi queste risorse solo che li tutelino. Ancora necessità. zone più povere e in via di **Pischedda** sviluppo di Africa, Asia, Oceania, America Europa dell'Est è praticato lo sfruttamento minorile, che condiziona l'esistenza di poveri bambini e ragazzi, non consentendo loro condurre una vita sana, che dovrebbe invece essere accessibile a tutti, indipendentemente

dall'età, dal sesso, dal colore della pelle, dal livello sociale, dalla religione e altri da aspetti. Tra coloro che si occupano di queste attività illecite, vi sono anche i gestori di aziende conosciute in tutto il mondo. Ne citiamo alcune: Adidas, Nike, Puma, Reebok, H&M e tante altre.

Anche noi possiamo dare un contributo per porre fine allo sfruttamento che si trova dietro le grandi marche. Possiamo, per esempio, evitare di prodotti acquistare derivanti dal lavoro minorile, o perlomeno rinunciare a farne un ausufruire di per estrema

oggi, in vari Paesi, nelle Eleonora Porcu e Valentina Classe Secondaria Busachi

# Autoritratto di Carla Deiana **III C Ardauli**



#### **Autoritratto Antonella Demelas**



III B Samugheo

# La passione per il giallo La scomparsa di Maria

Una mattina dell'11 maggio 2013 il giornale parlava della morte di Maria Belledda, una giornalista di Rai 1.

Il giornale venne letto dall'investigatore

Sebastiano Contini, che decise di approfondire il caso. Il giorno seguente si recò nel luogo del delitto con le forze armate, che decisero di fare l'autopsia al corpo di Maria per scoprire la causa della sua improvvisa scomparsa. Dall' autopsia trassero la conclusione che Maria era stata uccisa a colpi di pistola. Sebastiano domandò chi potesse essere il colpevole e venne a sapere che Maria era sposata con un uomo di nome Davide Frongia, di origini sarde, così decise di parlargli, dato che era stato molto vicino donna.

Il 3 giugno andò a casa dell'uomo per parlargli. Preparò dei microfoni e li nascose, in modo tale da registrare tutto. Quando entrò in casa, Davide lo invitò a sedersi nel divano. L'investigatore Sebastiano iniziò а porgli diverse domande per capire la situazione. Scoprì che i due erano stati insieme per sette anni, ma negli ultimi tempi i vicini sentivano strani rumori provenire da casa loro. Sebastiano iniziò ad avere dei dubbi sul fatto che Davide fosse stato veramente un bravo

marito. Inoltre scoprì che l'11 maggio, il giorno del delitto, i due erano usciti la mattina per fare colazione nel solito bar. L'investigatore si recò al har e il barista raccontò che la coppia, dopo aver preso il caffè, si diresse verso il luogo dove poi fu ritrovato il corpo di Maria.

I dubbi di Sebastiano su Davide aumentarono a dismisura, perché tutti gli indizi lo portavano alla conclusione che il colpevole era lui. Sebastiano ne era sicuro. Aveva immaginato che la loro relazione stesse peggiorando e che Maria ricevesse colpi oani giorno, per questo i vicini udivano sempre le sue urla.

Per confermare le sue ipotesi, Sebastiano ritornò a casa di Davide per ispezionarla con alcuni aiutanti e poliziotti travestiti, in modo tale che Davide non li riconoscesse.

Quando arrivarono, entrarono nella camera matrimoniale e trovarono pistola silenziatore. Davide cercò di giustificarsi in mille modi, ma era evidente il colpevole era proprio lui. Confessò che ogni giorno si faceva accompagnare da Maria al bar per comprare delle birre e berne una per colazione. La dipendenza dall'alcol gli aveva causato l'impulso di far del male alla moglie.



Gabriele Deidda III D Busachi



**Autoritratto Tommaso Fadda** 

III B Samugheo

Ogni volta che lui la maltrattava, lei cercava di aiutarlo a smettere.

Maria aveva tanti lividi, ma non se ne preoccupava più di tanto, perché pensava che il marito, prima o poi, sarebbe riuscito a guarire.

Quando la uccise, Davide non si rese conto del terribile atto che stava compiendo e poi scappò, lasciando il corpo solo e abbandonato.

Dopo questa scoperta, i poliziotti dovettero arrestare Davide, che sapeva bene quale destino lo attendesse. Davide scontò tredici anni in galera e vent'anni di libertà vigilata. **Tommaso Caddeo, Eva Demartis, Mirko Demartis** 

Classe II D Busachi

#### SCUOLA DELL'INFANZIA SAMUGHEO: PICCOLI CITTADINI CRESCONO





Nella Scuola dell'Infanzia di Samugheo è stato dato ampio spazio all'educazione civica, perché ci auspichiamo che i piccoli cittadini crescano rinforzando i valori fondamentali del vivere civile.

Per conseguire questa finalità, abbiamo coinvolto i bambini in modo giocoso e colorato sugli Obiettivi Europei dell'Agenda 2030: la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, il riciclo, il rispetto del rapporto uomonatura, la consapevolezza del valore dell'ambiente e della sua salvaguardia. Abbiamo dato rilievo al rispetto dell'altro, alla diversità come punto di forza, al diritto alla salute, al gioco, alla pace, al diritto di essere bambini felici, raggianti, giocosi in un mondo felice...

# GIOCANDO AGLI IMPRENDITORI Un laboratorio particolare tra il giocare, il sapere e il fare

Durante l'anno scolastico 2022/23, le maestre Sandra e Stella ci hanno proposto un laboratorio congiunto di matematica e inglese, di un'ora settimanale, nella mattinata del giovedì. Si è trattato di un lavoro di gruppo in cui dovevamo ideare e progettare un'attività, nello specifico la gestione di una pizzeria immaginaria.

Ciascun gruppo ha scelto il nome da dare al proprio locale, ha ideato il menù, definito ingredienti e costi e ha avuto il compito di portare avanti la propria attività imprenditoriale in diverse situazioni, sperimentando la gestione, l'organizzazione e la risoluzione di situazioni realistiche, esercitandosi a utilizzare le competenze di matematica e arricchendosi di nuovi termini inglesi in relazione alle tematiche. È stato un modo divertente per capire meglio gli argomenti svolti durante l'anno, per imparare nuove parole in lingua inglese e allo stesso tempo per collaborare e aiutarci a vicenda. Attraverso compiti di realtà, abbiamo sperimentato il mestiere dell'imprenditore, che deve gestire la sua impresa e farla crescere, superando le difficoltà che il lavoro comporta. Questa esperienza ci ha consentito di orientarci nella realtà, di confrontarci, condividere idee e accrescere il nostro spirito di collaborazione; inoltre, si è rivelata utile per consolidare le conoscenze in modo giocoso, più divertente e "leggero" rispetto alle attività normali. Il nostro giudizio è molto positivo e vorremmo in futuro poter ripetere esperienze simili.

Grazie maestre!

Gli alunni della classe 5^ della Scuola Primaria "Maria Lai" di Neoneli

Chiara Caboni, Marisol Cammarano, Daniele Cesarini, Karim Dakik, Andrea Ibba, Gaia Masones, Francesca Putzolu, Elisabetta Scanu, Angelica Tatti, Mauro Tatti, Edoardo Zedde.



# **COLPISCONO LA MIA ATTENZIONE** Sostanze tossiche per l'uomo

Molte sostanze sono nocive per l'uomo. Eccone alcune.

**Ftalati**: sono sostanze derivate dall'acido ftalico, utilizzato per rendere più resistente la plastica.

**Bisfenolo A**: è una sostanza dannosa prevalentemente in fase di crescita, e nell'utero. (Continua a pag. 9)

(Continua da pag. 8)

**Diossina**: è una sostanza cancerogena, che può provocare diversi linfomi, cancro al fegato, malattie alla tiroide, diabete e danni al sistema immunitario.

**Metalli pesanti**: sono molto dannosi; provocano problemi ai reni, neurocomportamentali, dello sviluppo eccetera.

**Ritardanti di fiamma**: vengono applicati a diversi prodotti per diminuire l'infiammabilità, provocando però nell'uomo dei dolori ai polmoni.

**Formaldeide**: è una sostanza tossica che, introdotta nel corpo, può essere molto pericolosa, perché modifica il DNA.

**Composti organici volatili**: sono sostanze invisibili e inodori, che, evaporando da sostanze industriali, si introducono nel nostro corpo tramite la pelle e i polmoni, provocando danni gravi. **Giosuè Ghisu** Classe II D Scuola Secondaria Busachi

## **Alluvione in Emilia Romagna**

Nel mese di maggio, in Emilia-Romagna, è arrivata un'alluvione, che ha travolto quasi tutti i comuni romagnoli, facendo evacuare circa 27.000 abitanti.

Dalla Slovenia e dalla Slovacchia sono stati inviati elicotteri per le evacuazioni e dei mezzi ad alto pompaggio per liberare dall'acqua case, vari luoghi pubblici e privati.

In alcuni comuni l'alluvione ha causato molte frane, che hanno distrutto strade e abitazioni; in altri ci sono stati straripamenti di fiumi, e il mare molto agitato ha allagato diverse navi. La regione ha attivato una raccolta fondi per ripagare tutti i danni, ma servirebbero circa 90 milioni di euro.

Giosuè Ghisu Classe II D Scuola Secondaria Busachi

#### LE MIE PASSIONI

#### Cagliari-Fiorentina 5-2 Stagione 2019/2020

Il calcio è la mia passione.

Sono tifoso del Cagliari e della Busachese e voglio raccontarvi una partita del Cagliari di tre anni fa.

La partita inizia alle 12:30 e il Cagliari, dopo 3 minuti di gioco, una bella ripartenza e una grande azione, trova il gol con Rog.

La Fiorentina è subito in difficoltà e, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, il Cagliari segna il 2 a 0 con Fabio Pisacane.

Alla fine del primo tempo c'è spazio anche per il 3 a 0 con Joao Pedro.

Finisce il primo tempo con una Fiorentina che sembra non essere in campo, ma, quando inizia il secondo tempo, il Cagliari in 10 minuti fa 2 gol, prima con Joao Pedro e poi con Nainggolan.

Al 93° minuto la Fiorentina fa il gol della bandiera con Vhlaovic e dopo due minuti fa doppietta.

Una partita che non scorderò mai!

#### **Andrea Marongiu**

II D Scuola Secondaria Busachi



**Disegno di Diego Fincato** I D

# Una passione condivisa: il ballo sardo

Sulle origini del ballo sardo non si sa molto. Si ritiene che possa derivare dalle cerimonie sacre preistoriche celebrate per propiziarsi una caccia abbondante o un buon raccolto.

I ballerini indossano il costume sardo, che è diverso in ogni paese.

I costumi vengono raffigurati in molti dipinti, tra cui quelli di Filippo Figari, che rappresentano anche il modello di Busachi.

A cambiare in ogni paese della Sardegna è anche il ballo, che può essere simile in alcuni tratti, ma non è mai interamente uguale a quello di un altro centro; ogni ballo inoltre ha un nome specifico.

I balli hanno passi veloci e scanditi, che li rendono molto belli.

La musica viene prodotta dall'organetto, suonato da veri e propri maestri.



Nicola Espis classe I D Scuola Secondaria Busachi

I balli vengono organizzati per i festeggiamenti dei santi, per sagre e per rassegne.

Lorenzo Masala Classe II D Scuola Secondaria Busachi

#### LA MIA GATTA



Disegno di Nicolas Antonio Carta I C Ardauli

#### Alla ricerca di Fusetta

L'orto di nonna è grande e pieno di piante e Fusetta ci si nasconde dietro per farmi degli agguati.

"Fusetta! Devi stare ferma, ché sembri una tigre!"
Fusetta è la gatta di nonna e ha due anni, è molto morbida e dal pelo lungo. Le sue orecchie sono a punta, gli occhi verde chiaro e il nasino rosa. Ha le zampe piccole e

morbide, una con artigli molto affilati, e la coda lunga e morbida.

Le piace dormire sui mobili e dentro gli armadi e rincorrere le palline di carta. Quando fa freddo, dorme vicino al fuoco, ma, quando fa caldo, sta al fresco, dentro la cuccia del cane.

Dopo l'agguato mi giro, perché c'è nonna:

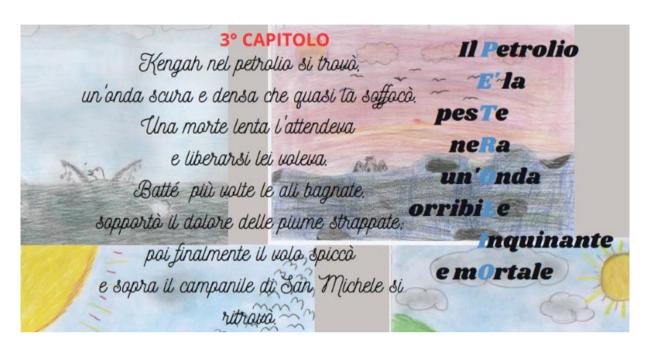
"Ciao, nonna! Come stai?"
"Bene."

Mi rigiro da Fusetta, ma non c'è. "Nonna, hai visto Fusetta?" "No, magari è uscita. Guarda." "Oh!"

**Maddalena Frongia** Classe I D Scuola Secondaria Busachi

### Pluriclasse IV-V della Primaria di Fordongianus

Nel laboratorio di lettura e scrittura creativa gli alunni hanno composto testi e illustrazioni ispirati dalla "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare".





Fortunata che credeva di essere una gatta fece un incontro che le rovinò la giornata.

La gabbianella, Mattia incontrò e lo scimpanzè la insultò:

"I gatti ti vogliono far ingrassare perché poi ti vorranno mangiare!".

Fortunata alla cena non si presentò e Zorba tra gli animali imbalsamati la trovò, le spiegò l'importanza della diversità e Fortunata capì che era la verità.



Questo libro ci ha fatto capire
una bella cosa che vi vogliamo dire:
"L'Amicizia" non deve mai morire
e "L'Inquinamento" deve sparire.
Non inquinate l'ambiente,
perché diventerebbe tutto carente;
fate la raccolta differenziata
ed ogni persona vi sarà grata;
non sprecate acqua inutilmente
potrebbe servire ad altra gente,
perché se non ce ne sarà
nessuno più l'avrà!

Un'altra cosa vi dobbiamo dire,
l'Amicizia non è sporcizia,
non è invidia e nemmeno insidia.
Amicizia è volersi bene
e confidarsi le proprie pene,
giocare ed anche amare,
dire sempre la verità
ed aiutare le persone in difficoltà.
L'Amicizia è fondamentale
quando veramente vale
e anche se qualcuno è Diverso
non è mai tempo perso,
perché ognuno ha nel proprio cuore
tanto tanto amore!

#### LE NOSTRE STORIE: UN RACCONTO SULL'ADOLESCENZA

L'adolescenza è un periodo di smarrimento e preoccupazione per i ragazzi, che spesso perdono la fiducia in se stessi. È un periodo di cambiamenti psicologici e fisici, dovuti appunto alla crescita. A volte si vedono anche gli ostacoli più piccoli, come andare a scuola, insuperabili. Spesso ci si sente soli e non capiti a pieno: l'insicurezza può sfociare nell'aggressività verso gli altri e verso se stessi, oppure può dare origine a disturbi alimentari come la bulimia e l'anoressia.

Riguardo a questo, vorrei raccontare la storia di una mia amica, Irene, che stava per lasciare la scuola, sentendosi troppo pressata dai compiti e dalle interrogazioni e combattendo contro attacchi di panico, ansia e anoressia. Irene era una bambina solare, simpatica e sempre sorridente; durante l'adolescenza, però, a tredici anni, il suo carattere iniziò a cambiare. Divenne timida, sempre triste e aggressiva. Era stata troppo buona con il mondo, che però non le aveva dato niente in cambio; era molto generosa e disponibile con tutti, ma nessuno lo era con lei. Se vedeva qualcuno triste o che si comportava in modo

diverso dal solito, lei era sempre lì, pronta a chiedere: "Cosa c'è che non va?" Ma nessuno si era mai preoccupato di come stesse lei veramente.

A dodici anni si dovette trasferire in una nuova città a causa del lavoro della madre. Nella nuova scuola non si trovava bene con la classe: era riuscita a legare solo con una ragazza, Martina.

A metà dell'anno scolastico le interrogazioni e i compiti, insieme alle aspettative che i professori avevano sugli alunni, aumentavano sempre di più e Irene non riusciva a reggere questo peso, non ce la faceva più. Allora ebbe il primo dei tanti attacchi di panico; ancora non sapeva cosa fossero e, quando ebbe il primo, era spaventatissima e non aveva nessuno al suo fianco a tranquillizzarla.

Lo stesso giorno, una volta tornata a casa da scuola, Irene trovò per pranzo il risotto, ma non aveva fame. Decise di saltare il pasto. Poi saltò anche il secondo e poi il terzo, il quarto e il quinto. Ormai non riusciva più a mangiare. Anche se voleva, non riusciva a ingoiare più di un boccone di cibo.

Un giorno trovò per pranzo il suo piatto preferito, la pasta al pesto, e allora decise di sedersi a tavola per provare a mangiarlo e affrontare quello che era diventato il suo peggior nemico: il cibo. Punse con la forchetta un fusillo, lo mise in bocca e riuscì a inghiottirlo: le sembrava di aver fatto uno sforzo incredibile. Ne punse un altro e lo fissò: non riusciva neanche a introdurlo in bocca.

Irene si rese conto che la situazione era veramente grave: com'era possibile? Era il suo piatto preferito: prima ne mangiava anche due porzioni o addirittura tre, ma in quel momento non riusciva a inghiottire più di due fusilli. Decise di parlarne con la madre, che, essendo molto occupata con il lavoro, non aveva dato peso al rifiuto verso il cibo che Irene aveva manifestato nell'ultimo periodo. La ragazza parlò con la mamma e le disse che stava avendo problemi con il cibo e che aveva

La madre capì la situazione e prese degli appuntamenti dallo psicologo.

perso sette chili in un mese.

Irene allora iniziò a non andare più a scuola, perché il suo percorso psicologico riabilitazione richiedeva molto tempo. Mancò da scuola per ben tre mesi, ma in questo periodo di tempo sconfisse la sua anoressia, gli attacchi di panico e riprese i chili persi. Quando tornò а scuola fu accolta amorevolmente dalla classe e riuscì a sviluppare un rapporto con i suoi compagni. Cercò di recuperare il programma svolto, impiegando tutti i suoi sforzi, e si rimise subito in carreggiata. I professori però decisero comunque di farle ripetere l'anno, ma per Irene non è stato un problema: la bocciatura l'ha resa solo più forte e ora ha riacquistato il carattere di prima, ritornando a essere una ragazza solare e felice.

# Camilla Deidda

Classe III D Busachi

#### GLI ALUNNI DELLA I D

Mi chiamo Gaia e sono una persona pigra, divertente, creativa e un po' timida. Secondo me, l'animale che mi rappresenta di più è il delfino, perché piace a entrambi nuotare e fare acrobazie nell'acqua.

#### **Gaia Figus**

Sono Ilenia, ho undici anni e mezzo. Sono un po' empatica, infatti un giorno, quando alla mia amica avevano investito il gatto, lei era in lacrime e io stavo per mettermi a piangere con lei.

#### Ilenia Crobu

Mi chiamo Diego. Sono un tifoso della Juve e il mio calciatore preferito è Lionel Messi, che con la sua squadra ha vinto il Mondiale del 2022.

#### **Diego Fincato**

Ciao, sono Gabriele. Il cane è un animale forte, veloce e per la sua famiglia darebbe di tutto. È un animale che mi sta a cuore e che non abbandonerei mai, per nessun motivo.

#### **Gabriele Pischedda**

Sono Ilenia. Sono creativa, infatti da piccola creavo tante casette di carta con tutti gli arredamenti. Mi sento molto attiva, ma momenti pigra per le cose che non voglio fare.

#### Ilenia Mele

Ciao, sono Antonio. Solitamente leggo libri scelti da me. Mi piace leggere in silenzio, però tutto in una volta, perché

#### L'AUTORITRATTO

Rachele Pischedda III D Busachi



Camilla Deidda III D Busachi



voglio sempre sapere la fine. Leggo soprattutto libri di ragazzi e ragazze, oppure storie che raccontano la vita di qualcuno.

# **Antonio Marongiu**

Mi chiamo **Gabriel Lorefice.** Mi piace la tecnologia, i social e anche ascoltare musica. Ho anche la passione per lo sport e per il calcio e soprattutto per gli aerei, infatti sto facendo la collezione.

Ciao, sono Luca. Se penso a un animale, credo che quello che mi rappresenti di più sia il ghepardo, perché è un animale che affronta tutto con molta calma e precisione. **Luca Logias** 

Ciao, sono Nicola. Ecco l'inizio di una storia che ho scritto: Negli anni '20, a Busachi vivevano due ragazzi, di nome Giomaria e Antonio, che erano migliori amici. I due andavano a cavallo ed era molto difficile non vederli insieme per le processioni o per le corse, oppure per le pariglie, insomma erano sempre attaccati. Nicola Espis

